

FENOMENO	CONTENUTO OBIETTIVO	INDICATORE	DATO 2010	OBIETTIVO 2011	FONTE DATI	PERIODICITA' ITA'	PESO
	Costo vaccini	Monitoraggio mensile di consumi e giacenze	848,972	≤	B.C.		10
	Costi diretti beni e servizi (costi direttamente controllabili - fattore 10) esclusi i vaccini		484,872	≤	B.C.		20
	Costi diretti beni e servizi		1.682,493	≤	B.C.		10
	Target assegnato SOC Farmacia:				F.		
	Target assegnato Macrostruttura Ospedale				D.S.O.		
	Congruenza tra totale DRG prodotti e totale target punti DRG	costi diretti tot. punti DRG			B.C.		
Totale peso 100%							

ATTIVITA' / AZIONI CRITICHE	DESCRIZIONE	OBIETTIVI	SOC CAPOFILIA	SOC COINVOLTE	RESP. RILEVAZIONE	PERIODICITA' ITA'	PESO
			A				
Totale peso 100%							

FUNZIONE	CONTENUTO	DESCRIZIONE	INDICATORE	RISULTATO 2010	OBIETTIVO 2011	FONTE DATI	PERIODICITA' MENSILE	PESO
Gestione attività riferite a Piano Regionale Prevenzione (VEDI APPLICAZIONE D.G.R.)								
			VEDI APPLICAZIONE D.G.R.					
Totale peso 100%								

RISK MANAGEMENT	FUNZIONE	CONTENUTO	DESCRIZIONE	INDICATORE	RISULTATO 2010	OBIETTIVO STANDARD	RESP. RILEVAZIONE	PERIODICITA'	PESO
		ALTRO	Segnalazione eventi potenzialmente avversi *	Segnalazioni		100%	A.L.P.		5
Totale peso 100%									

APPLICAZIONE D.G.R.

max punti 15 \*

D.G.R. 37-1222 del 17/12/2010 - PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE (Documento allegato)							
D.G.R.	INDICATORE	STANDA RD	CORRESPONSA. CON CU COORDINA	RESP. RILEVAZIONE E MONITORAGGIO	PUNTI		

SVILUPPO ORGANIZZATIVO

max punti 15

PROGETTI		TITOLO PROGETTO	INDICATORI DI PROGETTO	OBIETTIVI	ANNO CONCLUSO	SOC CAPOFILIA	CORRESPONSA. CON CU COORDINA	RESPONSABILI RILEVAZIONE E	PUNTI	PESO
Modello organizzativo e gestione DPI	Realizzazione nuova sede Medicina Sportiva	documento di progetto allegato	documento di progetto allegato	Realizzazione nuova sede Sezione di Medicina dello Sport presso il Dipartimento di Prevenzione sede di Cusinallo, per ottimizzare l'uso delle risorse umane e per migliorare l'accessibilità alle attività ambulatoriali				Direzione Generale		7,5
		documento di progetto allegato		Realizzazione di un modello di organizzazione per la gestione e la dotazione dei Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.)				Direzione Generale		7,5
Obiettivi in continua evoluzione										





REGIONE PIEMONTE - ASL VCO  
 ATTIVITA' RIENTRANTI NEL PIANO LOCALE DI PREVENZIONE  
 rif. PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE (D.G.R. 37-1222 DEL 17/12/2010)

Obiettivo 2011	Descrizione azioni	Indicatore	Standard	SOC coinvolte	Responsabile Obiettivo	Responsabile Aziendale rilevazione	Peso
ATTIVITA' SOC RIENTRANTI NEL PIANO LOCALE DI PREVENZIONE	Progetto piattaforma informatica Gemini per gestione sorveglianze malattie infettive	Garantire le attività e i flussi informativi dei sistemi di sorveglianza ordinaria e speciali	Registrazione eventi	100%	SISP	Direttore SISP	
	Recupero ed avvio dell'attività del nuovo "Piano Nazionale per l'eliminazione del Morbillo e della Rosolia congenita PNERNC 2010 - 2015	Consolidamento coperture vaccinali - ricerca dei suscettibili - sorveglianza epidemiologica e conferma di laboratorio dei casi	% copertura vaccinale	90%	SISP	Direttore SISP	
	Miglioramento del Sistema di Allerta Alimentare	- Aggiornamento protocollo operativo per Gestione degli Stati di Allerta Alimentare in P.D. - Utilizzo nuova modulsitica	- Produzione nuovo protocollo operativo	100%	SIAN	Direttore SIAN	
ATTIVITA' SOC RIENTRANTI NEL PIANO LOCALE DI PREVENZIONE	Sorveglianza nutrizionale di popolazione	Realizzazione dei report Okio alla Salute 2010 (bambini delle scuole primarie, ex scuole elementari) e HBSC 2008 (allievi delle scuole secondarie, ex scuole medie)	Produzione report	100% (2 report)	SIAN	Direttore SIAN	
	Vigilanza nutrizionale	- Sopralluoghi di vigilanza nutrizionale nelle mense scolastiche e assistenziali. - Valutazione rispondenza dei menù alle indicazioni del Servizio e verifica della qualità (nutrizionale, organolettica, ecc.) degli alimenti e preparazioni servite. - Registrazione dei sopralluoghi effettuati nel sistema informativo regionale SIAN	n° sopralluoghi eseguiti	100% (n° 20 sopralluoghi)	SIAN	Direttore SIAN	

Obiettivo 2011	Descrizione azioni	Indicatore	Standard	SOC coinvolte	Responsabile Obiettivo	Responsabile Aziendale rilevazione	Peso
Verifica menù nella ristorazione scolastica ed assistenziale	Valutazione menù e diete speciali per allergie, intolleranze, motivi etico-religiosi, inviati al Servizio -	Rapporto tra menù/diete pervenuti ed esaminati	100% (rapporto = 1)	SIAN	Direttore SIAN		
Mantenimento dei risultati raggiunti nel 2010 relativamente al numero di cantieri edili ispezionati nelle attuali difficoltà organizzative e congiunturali	Migliorare l'azione di prevenzione nel settore edile potenziando possibilmente l'attività di vigilanza congiunta con la DPL (programmazione e coordinamento congiunto delle azioni preventive sia formative che di vigilanza e controllo) secondo le indicazioni del Piano nazionale e regionale di prevenzione in edilizia 2009--2010 prorogato fino al 2011	- n° cantieri da controllare definiti dal Piano Regionale 2010 prorogato al 2011 - mantenimento del numero di cantieri ispezionati nel 2010	100% (di 94 cantieri)  90% (di 125 cantieri)	SPRESAL	Direttore SPRESAL		
Utilizzo efficace ed appropriato delle risorse umane/strumentali/finanziarie secondo le finalità del Patto per la tutela della salute nei luoghi di lavoro (DPCM 17-12-2007)	- Monitoraggio e valutazione dell'attività di vigilanza e controllo.	n. di interventi ispettivi eseguiti  - indicatore di copertura % di unità locali controllate /unità locali totali* *Ditte attive nel VCO fonte Flussi Informativi INAIL, ISPESEL, REGIONE Piemonte	- 100% (389 aziende controllate)  - 100% (livello copertura 5%)	SPRESAL	Direttore SPRESAL		
Esperimentazione sul campo dell'applicativo OCCAM per la prevenzione dei tumori di possibile origine professionale nei comparti a maggior rischio (metalmecanica)	Evidenziazione di casi Clusters con l'uso dell'applicativo (due o più casi della stessa neoplasia), in aziende del settore metalmeccanico presenti nel territorio del VCO	Produzione di una relazione finale sulla ricerca attiva condotta sulla banca dati OCCAM	100%	SPRESAL	Direttore SPRESAL		

ATTIVITA' SOC  
RIENTRANTI NEL PIANO  
LOCALE DI  
PREVENZIONE

Obiettivo 2011	Descrizione azioni	Indicatore	Standard	SOC coinvolte	Responsabile Obiettivo	Responsabile Aziendale rilevazione	Peso
Prevenzione diffusione malattie infettive del bestiame in alpeggio	Attività di controllo documentale e diagnostico delle mandrie provenienti da fuori regione	n° controlli delle mandrie di provenienza extraregionale segnalate	100% (segnalazioni)	SPV A	Direttore SPV A		
Attuazione dell'attività di vigilanza programmata per il 2011	Svolgimento attività di vigilanza prevista da PRISA e PLP	n° totale interventi eseguiti	90% (attività programmata)	SPV A	Direttore SPV A		
Rendicontazione informatizzata attività con applicativi online INFOMACCELLI e VETALIMENTI	Utilizzazione a regime degli applicativi per produzione report statistici	Reportistica informatizzata	100% (attività di macellazione e di vigilanza)	SPV B	Direttore SPV B		
Attuazione dell'attività di vigilanza programmata per il 2011	Svolgimento attività di vigilanza prevista da PRISA e PLP	n° totale interventi eseguiti	90% (attività programmata)	SPV B	Direttore SPV B		
Rendicontazione informatizzata attività di controllo/trasporto animali mediante l'uso dell'applicativo regionale ARVET	- Inserimento anagrafica - Attività controllo/trasporto animali (nel Sistema Informativo Regionale)	n° inserimenti anagrafica	100% (totale attività svolta)	SPV C	Direttore SPV C		
Attuazione dell'attività di vigilanza programmata per il 2011	Svolgimento attività di vigilanza prevista da PRISA e PLP	n° totale interventi eseguiti	90% (attività programmata)	SPV C	Direttore SPV C		

28-10-2011  
Il Direttore di Dipartimento

(Dott. F. Lembo)

Il Commissario ASL

(Dott. C. Cattini)

**SCHEDA PER LA FORMULAZIONE DI UNA PROPOSTA DI PROGETTO**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

*(Il titolo deve essere quanto più possibile auto esplicativo e rappresentare in modo sistematico: l'ambito, il CdR, l'oggetto dell'intervento proposto e gli obiettivi generali di progetto)*

“Realizzazione di un modello di organizzazione e di gestione per la fornitura di DPI agli operatori del Dipartimento di Prevenzione “

1.	SOGGETTO PROPONENTE e RESPONSABILE DEL PROGETTO	Direttore del Dipartimento:dott.F.Lembo	
2.	DIPARTIMENTO a cui il soggetto responsabile afferisce	Dipartimento di Prevenzione	
3.	UNITA' OPERATIVA/SERVIZIO a cui il soggetto afferisce	S.O.C. Pre.S.A.L	
4.	REFERENTE TECNICO/SCIENTIFICO (indicazione necessaria)	Ing. P. Riboni	
5.	REFERENTE AMMINISTRATIVO (indicazione eventuale ma indispensabile in caso di finanziamento esterno finalizzato)		
6.	OPERATORI COINVOLTI	Nominativo:	UO di appartenenza:
		Dott. Francesco Lembo Dott. P. Triolo Dott. M. Biollo Dott P.Ferrari Dott. Cassina Dott.ssa G.Lasagna Dott.ssa A.Monguzzi Dott.ssa L. Materossi Ing. P.Riboni Dott. G. Gambarotto	Direttore D.P.- Soc Pre.S.A.L. SOS Direzione Amministrativa DP SOC ISP SOC IAN SOC SPV Area A SOC SPV Area B SOC SPV Area C SITRPO SOC Prevenzione e Protezione SOC Medico Competente

**1. Problema a cui si vuole dare una risposta e principali fattori**

*(Descrivere le caratteristiche principali del problema a cui si vuole dare soluzione con dimensionamento quantitativo degli effetti e della rilevanza clinica e/o assistenziale e/o gestionale e/o epidemiologica e/o organizzativa, con elencazione dei principali fattori determinanti sui quali poter agire con interventi specifici oggetto del progetto stesso)*

Una attenta analisi dell'attuale gestione organizzativa della dotazione di DPI per gli operatori delle SOC del Dipartimento di Prevenzione(acquisto,consegna ,sostituzione e vigilanza sul corretto utilizzo secondo le procedure e le istruzioni di lavoro ) ha evidenziato criticità nei seguenti aspetti:

- dotazione di DPI prevista nel DVR ed il corretto impiego degli stessi nelle procedure di lavoro non risulta perfettamente in linea con le disposizioni del Titolo III° - Capo II del D.Lgs 81/08 (concetto di DPI,obbligo d'uso,requisiti dei DPI, obblighi dei datori di lavoro ,.....)
- la scelta dei DPI da far utilizzare da ogni operatore non risulta essere riferita nel DVR ad esposizioni a rischi o a livelli di rischi che non possono essere evitati o sufficientemente

ridotti con misure tecniche, mezzi di protezione collettiva o metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro; questa situazione è da attribuire ad una insufficiente informazione fornita al SPP da parte dei Direttori delle SOC dipartimentali sulle condizioni di rischio che vengono determinarsi nelle procedure di lavoro;

- assenza di procedure per l'assegnazione a ciascun operatore dipartimentale dei DPI individuati nel DVR ,per il loro corretto impiego ,per la loro riconsegna ed il loro deposito dopo l'uso e per il controllo del loro consumo;
- acquisto ed assegnazione di DPI non basata sulla presenza di un rischio effettivo

Le principali caratteristiche del problema possono essere così riassunte :

- assenza di una modalità di organizzazione e gestione della dotazione e uso di DPI
- acquisto, consegna ,sostituzione di DPI non sottoposto ad alcun sistema di controllo
- il datore di lavoro e i soggetti titolari di posizioni di garanzia nel sistema di prevenzione aziendale non hanno adottato procedure per vigilare sul corretto utilizzo dei DPI previsto dalle procedure e istruzioni di lavoro

## **2. Scopo, campo di applicazione e premesse tecnico-scientifiche**

**Lo scopo del progetto è realizzare presso la Direzione Amministrativa del DP in collaborazione con le SOC Prevenzione e Protezione -Medico Competente un modello organizzativo -gestionale che preveda:**

- procedure di assegnazione ,conservazione e sostituzione dei DPI scelti secondo le disposizioni legislative di cui al D.Lgs 81/08
- soggetti che all'interno del dipartimento di Prevenzione sono tenuti ad attuare la procedura
- Monitoraggio della spesa per la dotazione dei DPI
- Procedure di vigilanza e controllo sul corretto impiego ed uso secondo quanto previsto dal DVR e dalle norme vigenti

Gli obiettivi che si prefigge l'intervento proposto sono i seguenti:

- Procedure di gestione della dotazione DPI
- Proposta di un centro di costo dedicato

## **3. Specificare i contenuti innovativi del progetto:**

- nuova attività
- nuovo mercato (assistiti/utenti)
- nuova organizzazione (struttura organizzativa/risorse)
- nuova metodica (applicazioni scientifiche nuove)
- nuova procedura/protocollo
- altro: monitoraggio della spesa

## **4. Obiettivo generale**

*(Risultato atteso dall'intervento, descritto in maniera sintetica ed in relazione ai problemi rilevati a cui si vuole dare una risposta con il progetto)*

**Descrizione:**

**Indicatori di risultato:**

*(variabile quantitativa validamente rappresentativa del fenomeno di osservazione ed oggetto di valutazione, in grado di far comprendere se il risultato atteso è stato raggiunto. Indicare anche la modalità di calcolo dell'indicatore)*

-Produzione in collaborazione della S.O.C Prevenzione e Protezione e della SOC Medico Competente del nuovo documento per gestione dei DPI entro 31-12- 2011

**Standard minimo da garantire:**

*(valore quantitativo minimo atteso a cui l'indicatore di risultato dovrebbe arrivare per considerare l'obiettivo raggiunto)*

**5. Principali destinatari dell'intervento**

Tipologia di destinatari	Caratteristiche/criteri di inclusione e/o esclusione (se necessari)	Numerosità attesa

**6. Obiettivi specifici**

*(risultati attesi la cui singola realizzazione concorre a far raggiungere l'obiettivo generale. Ogni singolo obiettivo specifico è correlato ad un indicatore di risultato ed a uno standard da garantire. La realizzazione di tutti gli obiettivi specifici produrrà il raggiungimento dell'obiettivo generale. I sotto obiettivi, di norma rappresentano i risultati che si devono ottenere mediante specifici interventi per la soluzione delle varie cause (fattori determinanti) identificate in fase di analisi generanti e sostenenti il problema che si vuole risolvere)*

N.	Obiettivo specifico	Indicatori di risultato	Standard minimo da garantire

**7. Attività previste**

N. Obiettivo specifico	ATTIVITA' PREVISTE				
	N.	Descrizione	Stima del costo	Durata (in giorni)	Responsabili dell'attuazione
1					
2					
3					

**8. Modalità di riesame, verifica e validazione della progettazione**



## 10. Sintesi delle collaborazioni (interne e/o esterne)

UO coinvolte/ Organizzazione esterna	Interna/Esterna (*)	Referente	Compito principale
SOC			

(\*) indicare con "I" se la collaborazione è con una UO aziendale e con "E" se la collaborazione è con una organizzazione esterna

## 11. Risorse

Risorse:	Classificazione della risorsa (*)	Tipologia	Impegno quantitativo stimato (h/t)	Valorizzazione indicativa (su costi standard)
<b>Personale</b>				
subtotale				
<b>Beni di consumo</b>				
subtotale				
<b>Servizi da terzi</b>				
subtotale				
<b>Tecnico-logistiche</b>				
subtotale				
subtotale				
<b>Informatiche</b>				
subtotale				
<b>Altro (specificare)</b>				
Subtotale				
<b>TOTALE</b>				

(\*) Specificare se il progetto verrà realizzato con:

- A risorse interne esistenti
- B risorse aziendali aggiuntive da richiedere
- C finanziamenti esterni

## 12. Bibliografia

**CONCLUSIONI: VALORE AGGIUNTO ATTESO**

(descrivere i benefici e i miglioramenti attesi in termini quantitativi rispetto alla precedente situazione, derivanti dall'innovazione)

**Data**

**Timbro e firma del Soggetto proponente**

**SCHEDA PER LA FORMULAZIONE DI UNA PROPOSTA DI PROGETTO**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

***“Realizzazione nuova sede della Medicina Sportiva presso il Dipartimento di Prevenzione sede di Crusinallo, per ottimizzare l’uso delle risorse umane e per migliorare l’accessibilità alle attività ambulatoriali “***

1.	SOGGETTO PROPONENTE e RESPONSABILE DEL PROGETTO	Direttore del Dipartimento:dott.F.Lembo	
2.	DIPARTIMENTO a cui il soggetto responsabile afferisce	Dipartimento di Prevenzione	
3.	UNITA' OPERATIVA/SERVIZIO a cui il soggetto afferisce	S.O.C. Pre.S.A.L	
4.	REFERENTE TECNICO/SCIENTIFICO (indicazione necessaria)	Dott. Francesco Lembo	
5.	REFERENTE AMMINISTRATIVO (indicazione eventuale ma indispensabile in caso di finanziamento esterno finalizzato)		
6.	OPERATORI COINVOLTI	Nominativo:  Dott. Francesco Lembo Dott. P. Triolo P.I. P. Frigerio Dott. GM. Biollo Dott.ssa L. Materossi Dott.ssa M. Porzio Inf. P. Perrone Ing. P.Riboni	UO di appartenenza:  Direttore D.P.- Soc Pre.S.A.L. SOS Direzione Amministrativa DP SOC I.T.B. SOC ISP SITRPO Medicina Sportiva -DP Medicina Sportiva - DP SOC Prevenzione e Protezione

**1. Problema cui si vuole dare una risposta e principali fattori**

La Sezione di Medicina Sportiva, con deliberazione del Direttore Generale n° 921 del 19/12/2009, è stata distaccata dalla SOC Medicina Legale e collocata nello Staff della Direzione del Dipartimento di Prevenzione .

La sua sede operativa è attualmente ubicata a Premosello Chiovenda in zona decentrata non facilmente raggiungibile ed è pure scollegata funzionalmente dalle altre strutture organizzative dipartimentali . Le prestazioni della Medicina Sportiva sono erogate con tre sedute ambulatoriali a settimana da un medico convenzionato specialista in Medicina dello Sport con incarico di 18 ore settimanali e da un infermiere professionale con impegno orario a tempo pieno.

La struttura dove è ubicato l’ambulatorio di Medicina dello Sport non è di proprietà dell ASL ma in comodato d’uso e si presenta in condizioni manutentive non ottimali, oltre non a non soddisfare i requisiti igienico/sanitari ed impiantistici previsti dalla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

**Le principali caratteristiche del problema possono essere così riassunte:**

- Inidoneità della struttura ambulatoriale
- Eccessivi costi per le utenze di servizio e manutentive
- Ubicazione della sede non soddisfacente ai fini di una migliore fruizione del servizio
- Inefficienza organizzativa : impegno a tempo pieno (36 ore /settimana per tre sedute ambulatoriali) di una unità di personale isolata dal contesto organizzativo dipartimentale

## **2. Scopo, campo di applicazione e premesse tecnico-scientifiche**

*(Sintesi descrittiva e generale degli obiettivi e delle basi logiche, scientifiche e normative a cui si fa riferimento per supportare ed accreditare l'intervento proposto. Descrivere, inoltre in maniera sintetica il tipo d'intervento proposto)*

**Lo scopo del progetto è di realizzare una nuova sede per gli ambulatori della Medicina Sportiva per migliorare l'organizzazione del Dipartimento di Prevenzione secondo i più recenti indirizzi dell'Atto Aziendale.**

L'intervento edilizio nasce dalla priorità non più prorogabile di rimediare alle carenze rappresentate da:

- non conformità strutturale e impiantistica, dei locali ove si svolgono le attività ambulatoriali, alle disposizioni legislative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Titolo II° D.Lgs 81/08);
- non conformità alla normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche (legge 492/93' e DPR 503/1996 e smi);
- non conformità alla regola tecnica per la prevenzione incendi nella progettazione, costruzione ed esercizio delle strutture sanitarie pubbliche (DM 18-9-2002).

**Gli obiettivi che si prefigge l'intervento proposto sono i seguenti:**

- Realizzare una sede di lavoro conforme agli standard tecnici e di sicurezza
- Realizzare aree di parcheggio dedicate agli utenti con idonea segnaletica informativa e stradale, per tutte le strutture operative dipartimentali
- Migliorare l'accesso alle attività ambulatoriali (vaccinali, di Medicina dello Sport) e la fruizione dei servizi anche mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche
- Fornire la Medicina dello Sport del supporto amministrativo necessario alla gestione delle attività
- Ottimizzare l'uso delle risorse umane e facilitare i processi di integrazione tra SOC dipartimentali e tra SOC e Strutture di Supporto organizzativo - gestionale dell'ASL (SITRPO)

## **3. Specificare i contenuti innovativi del progetto:**

- nuova attività
- nuovo mercato (assistiti/utenti)
- nuova organizzazione (struttura organizzativa/risorse)
- nuova metodica (applicazioni scientifiche nuove)
- nuova procedura/protocollo
- altro: miglioramento della qualità percepita del servizio

#### **4. Obiettivo generale**

*(Risultato atteso dall'intervento, descritto in maniera sintetica ed in relazione ai problemi rilevati a cui si vuole dare una risposta con il progetto)*

**Descrizione:**

##### **Indicatori di risultato:**

*(variabile quantitativa validamente rappresentativa del fenomeno di osservazione ed oggetto di valutazione, in grado di far comprendere se il risultato atteso è stato raggiunto. Indicare anche la modalità di calcolo dell'indicatore)*

entro il 30 novembre ultimazione lavori nuova sede;

entro il 31 dicembre avvio delle attività ambulatoriali di medicina dello sport c/o la nuova sede

entro il 31 dicembre realizzazione segnaletica informativa interna e sistemazione delle aree di parcheggio se disponibili ulteriori risorse entro l'anno in corso ;

##### **Standard minimo da garantire:**

*(valore quantitativo minimo atteso a cui l'indicatore di risultato dovrebbe arrivare per considerare l'obiettivo raggiunto)*

**Riapertura dell'ambulatorio di Medicina dello Sport entro il 31/12/2011**

**(il rispetto delle scadenze è condizionato inevitabilmente dall'impegno della SOC ITB coinvolta per competenza con attività di vigilanza sull'avanzamento dei lavori)**

**7. Attività previste**

N. Obiettivo specifico	ATTIVITA' PREVISTE				
	N.	Descrizione	Stima del costo	Durata (in giorni)	Responsabili dell'attuazione
1					
2					
3					

**8. Modalità di riesame, verifica e validazione della progettazione**



Entro il 31/10	Sistemazione arredi nuova sede	25	
Entro il 30/11	Ultimazione sistema parche ggio esterno Crusin allo		4 SETTIMANE
Attività di valutazione:			
Valutazione in progress			
Valutazione finale			

## 10. Sintesi delle collaborazioni (interne e/o esterne)

UO coinvolte/ Organizzazione esterna	Interna/Esterna (*)	Referente	Compito principale
SOC			

(\*) indicare con "I" se la collaborazione è con una UO aziendale e con "E" se la collaborazione è con una organizzazione esterna

## 11. Risorse

Risorse:	Classificazione della risorsa (*)	Tipologia	Impegno quantitativo stimato (h/t)	Valorizzazione indicativa (su costi standard)
<b>Personale</b>				
subtotale				
<b>Beni di consumo</b>				
subtotale				
<b>Servizi da terzi</b>				
subtotale				
<b>Tecnico-logistiche</b>				
subtotale				
subtotale				
<b>Informatiche</b>				
subtotale				
<b>Altro (specificare)</b>				
Subtotale				
<b>TOTALE</b>				

(\*) Specificare se il progetto verrà realizzato con:

- A risorse interne esistenti
- B risorse aziendali aggiuntive da richiedere
- C finanziamenti esterni

## 12. Bibliografia

**CONCLUSIONI: VALORE AGGIUNTO ATTESO**

(descrivere i benefici e i miglioramenti attesi in termini quantitativi rispetto alla precedente situazione, derivanti dall'innovazione)

**Data**

**Timbro e firma del Soggetto proponente**